



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: PASSAGGI A SUD EST

SETTORE e Area di Intervento:

Settore A Assistenza – Aree DISABILI (06) ESCLUSIONE GIOVANILE (13)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si propone di dare vita ad interazioni sociali tese al miglioramento della percezione di Sé e delle qualità di vita nelle persone affette da disagio psichico ospiti in strutture socio sanitarie.

Attraverso le azioni del progetto, che arricchiscono ed integrano le attività strutturali dell'ente, si punta alla valorizzazione delle condizioni individuali del soggetto con difficoltà. Elementi in primo piano nell'attenzione sono il rapporto con la famiglia, il rapporto con il gruppo e il rapporto con l'intera comunità di riferimento. La strategia prioritaria è la destrutturazione, ovvero lo scioglimento, dello stigma sociale.

Gli obiettivi del progetto si declinano attraverso queste dimensioni

- **Rinforzare i processi di autostima e di riconoscimento/adesione al proprio ruolo nel progetto terapeutico e nel contesto sociale**, sostenendo gli ospiti ad esprimere i propri punti di vista e le proprie aspettative, ad essere produttivi e a sfruttare al meglio le proprie potenzialità, momentaneamente celate dalla “malattia”.
- **Evitare l'isolamento e le situazioni di solitudine**, integrando i rapporti instaurati in struttura con la partecipazione diretta dei volontari, che rappresentano una figura nuova e stimolante rispetto agli operatori del settore e agli altri pazienti, quindi in grado di sostenere nuove dimensioni al livello relazionale nel contesto abituale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi del progetto si riferiscono direttamente alle aree di oggetto di indagine della “Customer Satisfaction” del Bilancio Sociale 2015, ovvero

- Gradimento della proposta riabilitativa/educativa
- Grado di integrazione con gli altri ospiti

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I FASE - Ingresso in servizio e introduzione alle attività (1 mese circa)

In questo primo lasso di tempo i volontari non avranno mansioni specifiche. La loro permanenza in struttura sarà orientata all'ambientamento e all'apprendimento delle dinamiche funzionali della sede in cui sono inseriti. Osserveranno e supporteranno gli operatori di struttura in ruoli basilari e si impegneranno in processi di avvicinamento e conoscenza degli utenti.

Gli olp e l'educatore di supporto accompagneranno i volontari in questo percorso di inserimento. Sarà un periodo di interlocuzione e di osservazione tesa alla comprensione delle

regole della struttura e delle modalità di approccio con gli ospiti. In questa fase il volontario/a parteciperà attivamente alla redazione del proprio “bilancio delle competenze”

II FASE - formazione specifica, generale, relativa ai criteri aggiuntivi. (6 mesi circa)

In questa fase i volontari avranno l'obbligo della frequenza dei percorsi formativi. La formazione si integrerà con l'operatività pratica, con una graduale intensificazione delle attività laboratoriali e di socializzazione.

III FASE - Attività di progetto relative all'obiettivo: “Gradimento della proposta riabilitativa/educativa” (10 mesi circa)

Azione: Cura e comfort degli spazi

L'intervento in questa fase è mirato a motivare gli ospiti alla cura delle proprie stanze e/o degli ambienti comuni, al rispetto degli arredi e delle suppellettili, alla personalizzazione degli spazi privati e comuni.

I volontari in un primo momento affiancheranno il personale ma con il progredire del progetto assumeranno una maggiore autonomia. Il compito specifico dell'azione consiste nel monitoraggio e nella motivazione degli ospiti ad una corretta “manutenzione” degli ambienti. L'organizzazione delle attività di questa azione è trasversale a tutto l'arco della giornata e si esplica in un lavoro educativo che accompagna i diversi momenti della quotidianità.

- Area della cura di base degli spazi personali e comuni.

Richiamandosi a quanto già descritto nel punto 8.1, i volontari coadiuveranno il personale di struttura nel monitoraggio degli ospiti rispetto all'attuazione dei corretti precetti. Nelle occasioni di comportamento inadeguato, interverranno affiancando l'ospite e proponendosi di aiutarlo a svolgere il suo compito. L'intervento sarà sempre di motivazione e aiuto e non di sostituzione.

Sono esempi di attività del volontario in questa area:

- affiancare gli ospiti che manifestano resistenza al riordino della propria stanza dopo il riposo notturno o pomeridiano, motivandoli e supportandoli nella risistemazione del letto, nella consegna degli indumenti dismessi in lavanderia, nella corretta tenuta del proprio armadio e nelle altre opportune operazioni atte a mantenere il decoro dell'ambiente
- stimolare gli ospiti, al termine della colazione, o del pranzo/cena a non lasciare le proprie stoviglie sul tavolo, ma a portarle nel punto di raccolta.
- Accogliere gli ospiti delle strutture semiresidenziali, invitandoli a posare i loro cappotti e i loro effetti negli appositi spazi e non dispersi nell'ambiente.
- Aiutare gli ospiti nella differenziazione dei rifiuti, guidandoli ad associare il loro scarto al giusto contenitore e invitandoli a non gettare cicche e cartacce in terra.

- Area della valorizzazione degli spazi personali

I volontari affiancheranno gli ospiti, motivandoli a personalizzare i propri spazi. Potranno aiutare a disporre gli effetti personali, accompagnarli nell'acquisto di piccole suppellettili, ma anche aiutarli praticamente a realizzarle all'interno dei laboratori. In questa area di azione ricade anche la produzione di foto di gruppo o individuali, realizzate nei diversi momenti di attività laboratoriale o di animazione e la loro esposizione in apposite aree comuni o nelle proprie stanze.

Azione: Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate

In questa area di intervento si attuerà il potenziamento dei laboratori/corsi già esistenti e/o l'attivazione di nuovi laboratori. Tali attività saranno organizzate in funzione dei bisogni espressi dagli utenti e da eventuali abilità possedute dai volontari del Servizio Civile.

Nel corso del periodo si potranno attivare sia laboratori di lungo termine, sia attività di breve durata, correlata a particolari ricorrenze (a puro titolo esemplificativo, laboratori di costumistica in occasione del carnevale o di oggettistica natalizia e festiva in generale).

Le mansioni operative che i volontari andranno a svolgere sono:

1. Aggiornamento in itinere dell'inventario dei materiali di consumo e degli attrezzi con segnalazione tempestiva delle necessità di approvvigionamento.
2. Preparazione della sala prima dell'inizio del laboratorio, anche con il coinvolgimento degli ospiti, curando l'eventuale disposizione di tavoli, selezionando i materiali di consumo e gli attrezzi necessari allo specifico laboratorio
3. Affiancamento ai responsabili nei laboratori esistenti. In relazione alle attività laboratoriali, i volontari avranno compito di coadiuvare i responsabili tecnici dei vari laboratori affiancandosi agli utenti in un rapporto di 1 a 3 o 1 a 4 a seconda delle necessità individuali, per aiutarli nell'esecuzione dello specifico compito, incoraggiandoli alla partecipazione, motivandoli alla socializzazione.
4. Proposizione, attivazione e conduzione e gestione di nuovi laboratori, se dotati di particolari doti e abilità atte alla promozione di attività creative e/o artistico/artigianali non presenti nei programmi di struttura.
In questo specifico caso, ai volontari, con l'aiuto dei tecnici, dell'olp e del personale di supporto, compete la redazione di un piano di progetto, la valutazione logistica degli spazi, l'individuazione dei materiali e degli attrezzi, l'analisi degli obiettivi perseguibili, la valutazione del personale di supporto necessario.
5. Partecipazione ai vari momenti di programmazione e coordinamento degli operatori del centro e degli associati che svolgono funzioni e attività organizzative e laboratoriali nell'ente, nei quali si pianificheranno anche le modalità di valorizzazione degli esiti del progetto (mostre, cataloghi, rappresentazioni teatrali, etc)

I laboratori potranno essere specifici per singola struttura (sede di attuazione) o aperti alla partecipazione di ospiti di strutture diverse. In questa seconda ipotesi, i volontari operativi nelle sedi di attuazione nelle quali gli ospiti si sposteranno per raggiungere la sede laboratoriale, coadiuveranno il personale nell'accompagnamento del gruppo e nel sostegno alla partecipazione alle attività.

IV FASE - Attività di progetto relative all'obiettivo: "Grado di integrazione" con gli altri ospiti (10 mesi circa)

L'obiettivo di questa area di intervento è quello di attuare attività che stimolino e promuovano l'interazione dialogica e operativa fra gli ospiti.

Azione: Animazione del tempo libero.

Saranno attività mirate a promuovere convivialità fra ospiti attraverso l'intermediazione di proposte semi-strutturate, come ad esempio, cene di gruppo, visioni di film o di spettacoli artistici, momenti sportivi ed escursioni sul territorio.

Le mansioni che i volontari andranno a svolgere in questa azione saranno:

1. Ricognizione degli eventi e dei luoghi che possono essere di interesse per gli ospiti
2. Pianificazione dell'attività, in collaborazione con olp o educatore di supporto, con verifica della disponibilità di personale, volontari dell'associazione partner e di automezzi, se necessari, valutazione dei costi di realizzazione.
3. Monitoraggio ospiti durante l'attività
4. Accompagnamento, a supporto del personale, nelle eventuali attività ed iniziative organizzate da altre strutture e a cui gli ospiti siano invitati.

5. Organizzazione di attività di festeggiamenti in sede di attuazione nelle giornate in cui ricadano compleanni degli ospiti. A supporto di questo impegno potranno impegnare i momenti laboratoriali per la creazione di festoni e decori per abbellire gli ambienti.
6. Organizzazione di animazioni in occasione di festività quali Carnevale, Halloween o similari, anche in coordinamento fra diverse sedi di attuazione.

Azione: Interazione sociale destrutturata

Tempo dedicato al rapporto individuale con gli ospiti, in attività di ascolto, conversazione e compagnia.

Il compito dei volontari sarà quello di rendersi disponibili all'affiancamento e all'ascolto degli ospiti che manifestino la necessità di una relazione privilegiata o di un supporto specifico in una attività individuale.

L'attività di questa azione può sostanziarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella seguenti attività:

- ascolto e dialogo in accoglienza di un momento di sconforto o di confidenza
- svolgimento di piccoli compiti insieme agli ospiti come attività di ricerca ed informazione su argomenti di interesse dell'ospite,
- supporto nello svolgimento di piccole operazioni di cura personale (ad esempio trucco, acconciatura, manicure per ospiti donne),
- supporto nello svolgimento dei compiti per gli ospiti scolarizzati
- supporto e consiglio nell'acquisto di oggetti personali e/o di abbigliamento

Le fasi III e IV seguono una distinzione di ordine logico e non temporale, esse infatti si sovrappongono nella realizzazione, nello stesso arco di tempo. Per meglio comprendere il tipo di impegno a cui il volontario sarà chiamato, si riporta a seguire uno schema che sintetizza la "giornata tipo" di servizio

Sedi residenziali

Turno	Attività	Fase	Azione	
AM	Inizio della giornata: riassetto della stanza, colazione	III	Cura e comfort degli spazi	
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate	
	e/o			Cura e comfort degli spazi
	Tempo Libero	IV	Interazione sociale destrutturata	
	Pranzo	III	Cura e comfort degli spazi	
PM	Riassetto della stanza post riposo pomeridiano	III	Cura e comfort degli spazi	
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate	
	e/o			Cura e comfort degli spazi
	Attività semi strutturate	IV	Animazione del tempo libero	
		III	Cura e comfort degli spazi	
	e/o			
	Tempo libero	IV	Interazione sociale destrutturata	
Cena	III	Cura e comfort degli spazi		

Sedi a ciclo diurno

Turno	Attività	Fase	Azione
AM	Accoglienza degli ospiti	III	Cura e comfort degli spazi
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate
			Cura e comfort degli spazi
	e/o		
	Attività semi-strutturate	IV	Animazione del tempo libero
Pranzo	III	Cura e comfort degli spazi	
PM	Tempo libero	IV	Interazione sociale destrutturata
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate
			Cura e comfort degli spazi
	Congedo degli ospiti	III	Cura e comfort degli spazi

V FASE - Attività di conclusione e valutazione finale (1 mese circa)

L'ultimo periodo di servizio sarà dedicato a percorsi di valutazione dell'esperienza. I volontari parteciperanno a sessioni di valutazione individuali e di gruppo, con e senza la presenza degli operatori e del personale. Sarà un percorso che avrà funzione di stimolo a idee di collaborazione futura e servirà da specchio all'ente per crescere qualitativamente nella riproposizione di nuovi progetti di servizio civile. Come ultima attività saranno invitati all'organizzazione di una festa di saluto.

Nell'arco dello svolgimento del progetto, inoltre, in adesione ai requisiti aggiuntivi regionali, i volontari saranno inderogabilmente chiamati a partecipare:

- alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile
- alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia.
- ad un corso di formazione relativo alle materia del primo soccorso

L'impiego dei volontari prevede in linea di massima un impegno di 6 ore giornaliere per 5 giorni a settimana, tuttavia si adotta la formula del monte ore per garantire la flessibilità di partecipazione alle attività di animazione sul territorio, che in alcuni periodi dell'anno richiederanno un maggior impegno di presenza oraria, che saranno compensati con regimi ridotti negli altri periodi.

Riserva Bassa Scolarizzazione: Le attività riservate ai volontari del progetto, sostanzialmente non richiedono il possesso di particolari competenze tecniche, la cui carenza possa essere correlata in maniera univoca alla mancanza di un titolo di studio. Al contrario, il lavoro dei volontari si fonda soprattutto su una predisposizione emotiva e relazionale che può tranquillamente appartenere anche a persone che non hanno portato a termine il proprio percorso scolastico. In coerenza con queste premesse, si valuta non opportuno sviluppare uno specifico pacchetto di attività da riservare ai volontari con bassa scolarizzazione. Si ritiene infatti che un trattamento differenziato in ordine di mansioni, che non risponda alle specifiche abilità posseduta dal soggetto, ma ad una ipotesi pregiudiziale a priori, possa essere altamente lesivo della dignità delle persone coinvolte e avrebbe insito in se stesso, il rischio di un ulteriore processo di svalutazione della persona. Come già sottolineato, le attività previste dal progetto sono attività che si fondano sulla predisposizione emotiva alla relazione, piuttosto che su specifiche competenze professionali, pertanto non si ritiene produttivo sviluppare percorsi differenziati e limitati, quanto invece, calibrare adeguatamente in corso

d'opera l'impegno del personale dedicato al progetto, al fine di fornire alla persona, gli strumenti idonei a recuperare eventuali gap di partenza.

CRITERI DI SELEZIONE

L'ente adotta criteri di selezione autonomi, finalizzati ad una valutazione più aderente alle necessità del progetto e più efficace nella valutazione della motivazione a svolgere servizio civile per un progetto le cui attività richiedono un forte carico emotivo.

Il sistema di selezione adottato, valevole anche per i candidati a bassa scolarizzazione, prevede:

- una valutazione attraverso lo strumento del colloquio personale che indaghi le seguenti aree:
 - **Motivazione e Disponibilità** intesa come valutazione della conoscenza dei principi ispiratori del SCN, della consapevolezza e della motivazione all'impegno richiesto dal progetto, della disponibilità alle esigenze del progetto (punteggio max 50)
 - **Competenze e Abilità** intesa come valutazione delle competenze e abilità possedute dalla persona, intese sia nell'area relazionale (apertura all'altro, facilità di socializzazione e comunicazione, capacità di relazione), sia nell'area manuale/creativa (abilità artigianali, artistiche o creative spendibili nel progetto) (punteggio max 28)
 - **Esperienze pregresse di impegno nel settore sociale** intesa come valutazione della qualità di esperienze pregresse del candidato nell'ambito del sociale in contesti analoghi a quello del progetto e di impegno sociale in generale, sia in regime di volontariato che di prestazione di servizio professionale (punteggio max 14)

Area	Indicatori	Punti
Motivazioni e disponibilità	Conoscenza dei principi ispiratori del Servizio Civile	Fino a 5
	Conoscenza delle attività e degli obiettivi specifici del progetto	Fino a 8
	Conoscenza dell'ente e della sua mission	Fino a 3
	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile	Fino a 10
	Disponibilità alle esigenze del progetto (box 15 scheda progetto)	Fino a 10
	Interesse del candidato all'acquisizione di particolari competenze e abilità previste dal progetto	Fino a 8
	Grado di compatibilità di altri impegni in corso che potrebbero influire sul corretto svolgimento del servizio (es. altri lavori, obblighi universitari, master, specializzazioni o altre esperienze formative.	Fino a 6 scala di valutazione: 6 pt massima compatibilità– 0pt impegno incompatibile
Competenze e abilità	Relazionali e di comunicazione	Fino a 10
	Creative/artistiche/artigianali	Fino a 8
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del	Fino a 10

	progetto	
Esperienze pregresse di impegno nel settore sociale	Esperienze nel settore della disabilità e/o della marginalità sociale (sia presso ente promotore del progetto che presso altri enti)	Fino a 8
	Esperienze nel settore della promozione culturale (associazionismo culturale in genere, protezione civile, tutela dei diritti etc..)	Fino a 6

Il punteggio massimo conseguibile in questa valutazione è di **92 punti** con una soglia di idoneità di **punti 40**, al di sotto dei quali si è considerati non idonei e pertanto esclusi dal prosieguo della selezione (La pregressa esperienza è considerata certamente un elemento di premialità a favore del candidato, altresì la mancanza di esperienza non può essere considerata come un elemento di ostacolo nella selezione. Pertanto, la soglia minima di accesso alla valutazione per titoli è ponderata, anche considerando la possibilità di candidati senza alcuna pregressa esperienza)

I candidati che hanno raggiunto/superato la soglia minima di 40 punti accederanno alla valutazione per titoli, che valorizza le seguenti attestazioni

- titoli di studio
- titoli professionali
- esperienze certificate da enti
- esperienze formative certificate
- altre esperienze e conoscenze autocertificate su cv e allegato 3 con dettagli che rendano chiara la comprensione della durata e dell'ente presso cui si sono realizzate

fino ad un totale **di 36 punti**.

I punteggi della valutazione documentale di titoli professionali, altre conoscenze ed esperienze precedenti, saranno assegnati solo a fronte di documentazione chiara e pertinente allegata agli atti. Le esperienze riportate in CV saranno valutate solo se questi è redatto in firma originale.

Variabili	Indicatori	Punteggio
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	6 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	7 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	8 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	9 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	10 punti
Titoli professionali	Titolo professionale non	2 punti

<i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre conoscenze certificate <i>(fino ad un max di 6 pt complessivi)</i>	Competenza informatica (Ecdl o altre certificazioni paritarie)	1 punto
	Corsi di formazione, seminari e convegni di durata superiore a 10 ore/3 giornate	Attinenti al progetto: 1 punto per ogni attestazione Non attinente al progetto: 0,5 punti per attestazione
	Master, stage e corsi di specializzazione di durata superiore a 100 ore non riconducibili alla categoria titoli professionali,	Attinenti al progetto: 3 punti Non attinenti al progetto: 2 punti
Esperienze pregresse di impegno nel settore sociale <i>(valutabili solo se presente regolare attestato da cui si evincano con chiarezza i termini dell'esperienza. Non sono considerata esperienze il possesso di tessere di donatore e/o sostenitore varie, che non sottendano reali attività di impegno sociale. Non sono considerate in questa voce le esperienze di tirocinio obbligatorie al conseguimento del titolo di studio) (Limite massimo punteggio conseguibile dal cumulo di più esperienze: 12 punti)</i>	Esperienze presso ente che realizza il progetto	Da 1 a 4 mesi punti 3 Da 4 a 8 mesi punti 4 Da 8 a 12 mesi punti 5
	Esperienze nel settore socio assistenziale della disabilità o della marginalità sociale	Da 1 a 4 mesi punti 2 Da 4 a 8 mesi punti 3 Da 8 a 12 mesi punti 4
	Esperienze nel settore della promozione culturale	Da 1 a 4 mesi punti 1 Da 4 a 8 mesi punti 2 Da 8 a 12 mesi punti 3
Altre esperienze e conoscenze autocertificate sul CV o su all. 3 <i>(fino ad un max di 3 pt complessivi)</i>	Esperienze e attività non valutate in altre voci	Attinenti al progetto: 1 punto/voce Non attinenti al progetto: 0,5 punti/voce

NB:

Per la voce “**Titoli professionali**” si intendono i percorsi formativi abilitanti ad una professione (ad esempio corso per oss, corso per estetista etc), rilasciati da ente di formazione

accreditato ai sensi della normativa vigente e attestati da idonea documentazione dell'ente erogante da cui si evinca chiaramente la durata del corso. Non rientrano in questa voce master e iscrizioni agli albi professionali. Titoli non adeguatamente certificati saranno valorizzati nella voce “**altre esperienze e conoscenze**”

Il punteggio massimo conseguibile sarà pertanto di 128 punti

In caso di parità di punteggio, avranno la precedenza ovvero verranno scelti in forma prioritaria i candidati che siano nell'ultimo anno di accessibilità al SCN e, in subordine, i candidati più giovani d'età

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo di 1400h su 5gg/sett con un minimo di 12h/sett

In relazione alle attività del progetto e all'aderenza ai criteri regionali aggiuntivi, sono richieste, inderogabilmente, al volontario le seguenti disponibilità

- Flessibilità oraria,
- Disponibilità allo svolgimento saltuario di attività presso luoghi esterni alle sedi di attuazione di progetto, sia su attività già programmate che da programmare in corso di realizzazione, fatta salva l'attinenza al progetto. (altre sedi dell'ente, luoghi pubblici)
- Disponibilità a servizio in ore serali e festive
- Disponibilità a spostamenti con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese) ed eventuale disponibilità alla guida.
- Disponibilità alla partecipazione a tutti gli eventi organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (Criteri Aggiuntivi) sull'intero territorio regionale

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del Progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>	
1	Chora - Comunità Riabilitativa Psichiatrica	ALESSANO (LE)	via stazione snc 73031	1	bassa scolarizzazione
2	Archi - Comunità Riabilitativa Psichiatrica	MONTESANO SALENTINO (LE)	Via S. Donato 30 73030	1	
3	Le Zagare - Comunità Riabilitativa Psichiatrica	GALATINA (LE)	Via Gallipoli 2 73013	1	
4	San Francesco	TRICASE (LE)	Frazione Tutino Via degli Armaioli 25 73030	1	
5	Villa Fiorile - Comunità Alloggio	TRICASE (LE)	Frazione Depressa Via Salvemini snc 73039	1	bassa scolarizzazione
6	Portanova	TRICASE (LE)	Via Varolio 1 73030	2	1 bassa scolarizzazione
7	Don Tonino Bello	ANDRANO (LE)	Via Pigafetta snc 73032	1	
8	La casa di Holden	SPECCHIA (LE)	Via Pasubio 12 73040	1	
9	Liria	GALATINA (LE)	Via Gallipoli 235 73013	1	
10	Villa Ardena - Comunità Educativa	TRICASE (LE)	Via Lombardo Radice snc 73039	1	
11	Tiramolla	ALESSANO (LE)	Via Roma 15 73031	2	
12	Il Grillo	TRICASE (LE)	Via Liborio Romano 22 73030	1	
13	Zo è	ANDRANO (LE)	Frazione Castiglione - Via Fratelli Cervi snc 73030	1	bassa scolarizzazione

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Tutte le competenze acquisite ovvero:

- tecniche di animazione sociale verso persone con disabilità,
- lavoro in rete,
- rapporto pedagogico ed educativo con soggetti svantaggiati,
- primo soccorso,

saranno certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto.

Tale certificazione potrebbe consentire, in funzione del corso di studi, il riconoscimento del SCN presso la cooperativa come tirocinio formativo.

Il modulo formativo attinente alla sicurezza dei luoghi di lavoro sarà erogato, certificato e riconosciuto dallo studio associato D'Ambrosio ai sensi dell'art 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dell'accordo Stato regioni del 21/12/2011 e pertanto spendibile dai volontari in tutti i contesti lavorativi futuri (**competenze certificate e riconosciute da ente terzo**)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:		
Modulo	Docenti	Ore
Moduli propedeutici alla conoscenza del contesto di settore		
Organizzazione di rete e metodi pedagogici della Soc. Coop. Soc L'Adelfia	Dott.ssa Di Lollo Fiorella	4
Sicurezza sui luoghi di lavoro: Modulo di formazione generale (4h) e modulo di formazione specifica per il contesto di operatività (12h)	Dott. D'Ambrosio Ermes	16
Normativa sulla tutela e gestione della privacy	Dott.ssa Leo Sandra	4
Elementi di Psichiatria e di riabilitazione psichiatrica	Dott.ssa Mezzano Daniela	8
Moduli relativi al lavoro in gruppo e relazione con gli utenti (fase III – IV)		
Tecniche relazionali come da scuola sistemico relazionale e cognitivo comportamentale	Dott.ssa Ferraro Rosa	8
Tecniche di gestione delle relazioni gruppal	Dott.ssa Ferraro Rosa Domenica	6
L'intervento Educativo nei percorsi di riabilitazione	Dott.ssa Dima Emanuela	6
Moduli relativi alla programmazione degli interventi di animazione sociale e alla gestione dei setting di laboratorio (fase III –IV)		
La programmazione degli interventi a breve e medio termine: analisi del contesto, gestione delle risorse e tecniche di valutazione	Dott.ssa Leo Sandra	6
Tecniche di animazione sociale e di attivazione di reti	Dott.ssa Dima Emanuela	4

Il setting laboratoriale: pianificazione, realizzazione e valutazione, gestione dei materiali	Dott.Surano Salvatore	6
Il setting laboratoriale: l'intervento educativo	Dott.ssa Dima Emanuela	4